

SALA PROFESSORI - CONCEPT

COMEDY - MOCKUMENTARY 10 x 25'

1.

BENVENUTI ALL'INFERNO

Preside: “Allora, colleghi, come va questa classe?” .

Vivaldi: “Preside, la classe, per andare, va.

Disciplinata, assidua, di rendimento costante.

Tranne un piccolo gruppetto che, noi malgrado,
supera di gran lunga la sufficienza”.

La scuola (1995), Daniele Luchetti.

La scuola italiana è probabilmente il luogo più assimilabile all'Inferno dantesco. Certo, non ci sono demoni o pene capitali, ma alcune torture poco hanno da invidiare all'Alighieri: compiti in classe, compagni che non si lavano, la matematica. Il dato confortante è che per la maggior parte di noi è un capitolo che si chiude a diciott'anni. **Ma per i professori?** Nessuno ha mai preso in considerazione il fatto che i docenti restino intrappolati fra quelle quattro mura vita natural durante. Nessuno si è mai domandato come gli insegnanti vivano questo curioso esperimento sociale farcito perlopiù di frustrazioni e angosce esemplari. Per questo, una troupe entra in un liceo di Lecce per realizzare un documentario sull'istruzione pubblica. Quello che filmerà sarà una sequela di eventi al limite del ridicolo, che esporrà tutte le contraddizioni della scuola italiana per dimostrare che anche i professori, in fondo, hanno un'anima... Forse.

Questo è *Sala professori*: una **comedy mockumentary in 10 puntate**. La serie adotta uno stile di ripresa appartenente ai generi del documentario e del mockumentary, con la presenza quindi di interviste, momenti di stacco dall'azione in corso, che permettono ai personaggi di esprimere i propri pensieri sulla situazione rivolgendosi alla telecamera. Il tutto avviene in uno spazio fisico predisposto, simile ai confessionali dei reality show. La serie ha forti verticali, orizzontali relazionali, e gare di banchi con le rotelle.

2.

LE ANIME DANNATE

PERSONAGGI PRINCIPALI

CLARA BELLINI (28). Idealista e appassionata docente di greco e latino al suo primo incarico di ruolo. Un pesce fuor d'acqua nell'angusto mondo della scuola pubblica. Pecca a volte di ingenuità. Il suo film preferito è *L'Attimo fuggente*. È infatti quel tipo di docente che salirebbe sulla cattedra con la speranza di riportare ordine, salvo poi scoprire che gli alunni hanno filmato tutto e ricominciano puntualmente a fare baccano.

LUCA SILVESTRI (32). Al liceo Calvino è tra i pochissimi con cui si può parlare ragionevolmente. Sveglia e affascinante paraculo, professore di lettere. Immaturo, ma anche di buon cuore. Pragmatico, con la battuta pronta, quasi sempre è sarcastico. Per quanto il suo entusiasmo per l'insegnamento non sia più quello di una volta, l'arrivo di Clara scombussolerà i suoi sentimenti e le sue certezze in modo irreversibile.

UGO TROISI (60). Vicepresidente e disilluso professore di filosofia, passa le giornate alla ricerca di avversari da sfidare a ping-pong nel proprio ufficio. È più affezionato al suo criceto Emilio che agli studenti. Ripete le stesse lezioni da 40 anni a persone che non le capiscono: si è stancato. Lascia che l'inerzia, la disillusione e il cinismo cullino la sua esistenza. Ma anche nel più duro degli animi può ritornare la speranza...

ANNA MORELLI (55) - Professoressa di matematica. La scuola è la sua vita. Al contrario del luogo comune che vede tutte le insegnanti di matematica come emissarie del demonio, Anna è buona, ma insicura, con l'enorme difetto di voler piacere a tutti, anche agli studenti. Se mette un voto basso si sente in colpa. Sorride, ma muore dentro. Si prende carico di qualsiasi responsabilità, sfiorando più volte l'esaurimento nervoso.

IL RESTO DELLA CAVALLERIA

KEPLERO (53). Professore di storia dell'arte matto come un cavallo. “Keplero” è il suo misterioso soprannome di cui nessuno conosce le origini. È imprevedibile. Né i professori, né gli alunni si affiderebbero a lui, neanche per questioni irrilevanti. Impossibile accostare dei sentimenti alla sua persona. Spesso in classe mastica tabacco.

ETTORE VINCI (50). Temibile professore di educazione fisica. È in grado di terrorizzare i ragazzi più per un percorso ad ostacoli che per una versione di Aristotele. Competitivo per natura, vede Luca come sua nemesi. Nessuno ci scommetterebbe, ma nel privato ha una deliziosa famiglia che lo tratta come... Un tenero orsacchiotto.

ROSSELLA ANSELMINI (66). La preside. È stata la prima dirigente donna dell'Istituto ed è nota per le sue doti di saggezza e compostezza. Le pareti del suo ufficio sono tappezzate da una collezione di puzzle incorniciati. Gli studenti la trovano noiosa: non sospettano sia un'ex sessantottina dal passato burrascoso e con conti ancora aperti...

MIMMO BIANCO (36). Un genio che ha volontariamente deciso di retrocedere a “collaboratore scolastico” (guai a chiamarlo bidello!). Insegnava fisica, ma dopo anni di precariato, ha preferito la quiete personale e il posto fisso ad una ribellione sofferente. Ha una sorprendente padronanza di qualsiasi materia e argomento.

DON PASQUALINO (40). Prete influencer che insegna religione. Star dei social. Concede più facilmente la benedizione per i compiti in classe che il follow su Instagram. Grazie anche al colletto bianco, cela con scioltezza il suo smodato narcisismo.

3.

ANNO NUOVO, VITA NUOVA

Se Einstein avesse frequentato una scuola italiana avrebbe notato un'illusione più grande del tempo: **i fondi statali. Esistono davvero?** Come sono fatti? E soprattutto: basteranno? Al Liceo Italo Calvino di Lecce vige ormai sull'argomento uno scettico pragmatismo: arriveranno quando arriveranno. I lavori di ristrutturazione in corso da decenni? Finiranno quando finiranno. Lo slalom fra le impalcature per entrare, in fondo, fa bene alla salute.

Eppure, anche la linearità temporale all'apparenza più immutabile è destinata a subire cambiamenti; il nuovo anno scolastico del Calvino è infatti segnato da due grosse novità. La prima: una troupe di documentario ha deciso, a suo rischio e pericolo, di filmare il claudicante andamento dell'attività scolastica per l'intero anno. La seconda: l'arrivo di **CLARA BELLINI** (28), idealista docente di latino e greco, al suo primo incarico di ruolo.

La giovane Bellini è ignara delle tante insidie che questa folle arena ha in serbo per lei. La più spinosa di queste è la carica di coordinatore di classe per la II B. **Un ruolo che puntualmente nessuno ha il coraggio di assumersi:** un po' come il sindaco di Roma. Non vuole saperne **DON PASQUALINO** (40), stravagante professore di religione e prete influencer. Figurarsi poi se interessa al disilluso **UGO TROISI** (60), che insegna filosofia ma si sente più stimolato dal suo adorato criceto Emilio che dai propri studenti.

Mentre l'assegnazione del ruolo è ancora in ballo, Clara affronta la sua prima lezione. Nonostante gli sforzi, non riesce a placare il chiasso assordante dei suoi alunni. Vedendola in difficoltà, arriva in suo soccorso **KEPLERO (53)**, docente di storia dell'arte e **agente del caos**. Il professore si posiziona davanti alla cattedra, e si dà una violentissima sberla in viso. Tutti, inclusa Clara, lo guardano scioccati. Alle telecamere del documentario, Keplero spiega orgoglioso come ha raggiunto l'obiettivo in un'unica mossa: non ha dato uno schiaffo a sé stesso, afferma, ma ha dato uno schiaffo alla situazione.

SALA PROFESSORI - CONCEPT

Naufragata ogni speranza di trovare un coordinatore per la IIB, restano poche alternative. Il corpo docenti opta per la più coscienziosa: a sobbarcarsi l'insostenibile ruolo sarà colui o colei che arriverà ultimo in una **gara di banchi con le rotelle**. Infervorati dall'occasione, i segretari amministrativi e i bidelli fanno partire un **feroce giro di scommesse**. Al termine delle lezioni, i professori si posizionano sulla griglia di partenza. Don Pasqualino invoca i poteri forti e bacia il crocifisso che porta al collo. Al via, i professori si stratonano, si speronano, corrono spingendo i loro banchi come se fosse questione di vita o di morte.

Tra i più scorretti si segnala ANNA MORELLI (55). Docente di algebra volenterosa e insicura, si sta ancora riprendendo dopo aver ricoperto l'anno precedente il temibile ruolo. A testimonianza del fatto, un filmato ripreso dagli alunni nel momento in cui Anna subì **un break-down psicotico**; Keplero guarda divertito il video davanti alle telecamere, si offre perfino di mostrarlo, ma la troupe, fortunatamente, non cede al suo ricatto morale.

A deludere gli scommettitori è la prestazione di ETTORE VINCI (50), tirannico docente di educazione fisica, che sorpassato da Anna, arriva solo secondo. Alle telecamere si giustifica parlando di un presunto infortunio al malleolo peroneale sinistro che lo affligge da anni. Sul finale dell'agguerrita corsa, ad immolarsi coordinatore è LUCA (32), immaturo e affascinante prof di lettere. Lo fa per Clara: non vuole darlo a vedere, ma si è **innamorato a prima vista**. Purtroppo, il cuore della nuova arrivata è già impegnato.

Le grandi pene della scuola italiana, tuttavia, non sono solo d'amore. Da anni la preside ROSSELLA ANSELMi (66) cerca di riportare in auge il Calvino, ma i fondi a disposizione si sono assottigliati, al punto da non garantire più neanche un collegamento decente ad internet. Dei **tentativi di rimodernare l'immagine del liceo** si incaricano Clara e Anna. Col nuovo account della scuola, Anna comincia a ricevere messaggi dal profilo di un ragazzo: *DarkAngel2006*. Questo simpatico giovanotto sembra molto interessato alla scuola, dato che a breve si trasferirà lì. Galvanizzata dall'opportunità di rendersi utile, Anna comincia ad usare Tik Tok tentando di coinvolgere i colleghi, che si dimostrano riluttanti. Perfino Don Pasqualino si rifiuta di apparire nei content.

Nel frattempo Clara comunica al vicepresidente Troisi che ha intenzione di usare la LIM. Lui acconsente, ma quando la collega se ne va, Troisi domanda ai bidelli cosa sia questa benedetta LIM. Uno di loro è convinto si tratti di una nuova bibita gassata. Per fortuna c'è

SALA PROFESSORI - CONCEPT

MIMMO BIANCO (36), bidello ed ex docente precario, sempre una manna dal cielo per questo liceo. In magazzino mostra al vicepresidente un misterioso pacco ricoperto di polvere. Tra segretari amministrativi, bidelli e professori si crea un campanello di curiosi. Al suo interno c'è un oggetto che a Troisi pare essere di un altro pianeta. Lui è sicuro che sia un monolite, simile a quello di *Odissea nello spazio*, solo che questo è bianco. Mimmo gli svela l'arcano: la LIM non è altro che una lavagna interattiva multimediale.

Intanto, durante un cambio dell'ora alcuni studenti sono impegnati con una **challenge di Tik Tok**: devono riuscire a leccarsi il gomito, impresa impossibile. Appena li vede, Ettore Vinci li redarguisce all'istante. Rivolgendosi alle telecamere si vanta di essere un uomo d'altri tempi e con dei valori che ormai stanno via via scomparendo. Poco dopo, Ettore se ne sta da solo all'interno di un'aula chiusa a chiave. Spiando fra le tapparelle, le camere riescono a mostrarlo: con impegno disarmante, sta provando a leccarsi il gomito. In quel momento Anna sente al telegiornale una notizia sconvolgente: è stato arrestato un **pericoloso terrorista** che cercava informazioni su nuovi obiettivi da colpire attraverso i suoi finti profili social. Il jihadista agiva sotto il falso nome di *DarkAngel2006*.

Trascorrono alcune settimane. La sparizione del criceto Emilio getta il vicepresidente Troisi nello sconforto. Clara, invece, è ormai convinta di padroneggiare i meccanismi dell'istituto, ma gli equilibri cambiano quando gli studenti si ribellano dopo uno scontro riguardo a una presunta disparità di trattamento sui voti, ed invocano un temibile strumento: **il questionario di valutazione per il corpo docenti**. La richiesta suscita l'ilarità dell'integerrimo Ettore Vinci, che si oppone perché teme di ricevere la valutazione peggiore, a causa della sua abitudine di spremere fino all'ultimo gli studenti durante le sue ore di educazione fisica. La preside però acconsente all'iniziativa in preda ai ricordi del suo passato da sessantottina. Finalmente gli alunni hanno l'opportunità di vendicarsi. Ciò genera una serie di tentativi di corruzione da parte dei professori nei confronti degli alunni, che dal canto loro ne approfittano per presentare assurde richieste ai docenti più odiati. Il risultato è un grande marasma generale.

Ma l'unica alunna a non partecipare è **FRANCESCA CONTE (16)**: abituata ai cattivi voti, non vuole ripagare i suoi prof con la stessa moneta, perché è comunque convinta che non siano delle valutazioni a determinare la "qualità" di una persona. Nel sentire questa riflessione, Troisi ritrova dopo anni fiducia nelle nuove generazioni.

SALA PROFESSORI - CONCEPT

Chi invece non ne ha per niente (e la cosa è reciproca) è Keplero. Riempie le ore di lezione con proiezioni di vecchi film, alle quali puntualmente non assiste perché si addormenta. Ma va su tutte le furie quando scopre che nelle ancestrali VHS della scuola **tutte le scene di sesso** a cui lui è particolarmente affezionato **sono state censurate**. Con l'aiuto di Mimmo sabota il seminario di educazione sessuale sull'intimità e sul rapporto con il proprio partner, faticosamente organizzato da Luca, che sperava di far colpo su Clara.

Mimmo e Keplero hanno riunito tutti i pezzi delle pellicole censurate, e proiettano sullo schermo dell'aula magna un montaggio di celebri scene erotiche. Panico in aula. L'integerrimo Ettore Vinci a furia di minacce tenta di far evacuare la sala dagli studenti, ma senza successo. Il trambusto attira l'attenzione di bidelli e segretari amministrativi, che non possono non rimanere ad ammirare il "capolavoro" di Keplero e Mimmo. Ettore non riesce a spegnere il proiettore, allora con un martello lo riduce in frantumi. Luca rimane inerme al suo posto. Anche se è stato un fallimento, Clara apprezza il gesto. Terminato l'orario scolastico, Ettore, mentre esterna il suo disprezzo per l'intera situazione creatasi, subisce l'arrivo di sua moglie e dei suoi figli a scuola: gli hanno fatto una sorpresa, è il suo compleanno. Con stupore di tutti, la famiglia ne parla come se fosse un docile agnellino. Ettore, imbarazzato, vuole andarsene da lì il più in fretta possibile.

Tempo dopo. Proprio quando Clara pensa di averle viste davvero tutte, rimane scandalizzata dall'**ennesimo taglio all'istruzione** che paralizza ogni attività culturale extra-scolastica. Gli studenti più assidui e zelanti protestano fuori dalla scuola, ma vengono aspramente criticati da Troisi, il quale sostiene che le proteste studentesche lascino sempre il tempo che trovano. **Clara** si fa coraggio, per lanciare un chiaro segnale di protesta **propone ai colleghi di occupare il liceo**. I ruoli si ribaltano, i prof sostituiscono gli studenti. Tranne Troisi, accettano tutti, compresa la preside Anselmi.

La situazione sembra procedere senza intoppi, coi professori intenti ad adattarsi in questo particolare campeggio *indoor*. Le telecamere del documentario avvistano due bidelli guardinghi discutere con la preside e scambiarsi qualcosa. Per passare il tempo, Luca propone attività ludiche, scatenando però lo spericolato spirito competitivo di Vinci. Nessuno degli occupanti deve uscire, e siccome il gruppo non ha da mangiare, l'unica soluzione è nutrirsi delle merendine nelle macchinette. La preside sembra particolarmente

SALA PROFESSORI - CONCEPT

contenta del cibo, e si notano inoltre occhi rossi e un atteggiamento insolitamente più rilassato. Per la notte si cominciano ad organizzare dei turni di guardia.

Intanto Troisi, che si è espresso contrario all'occupazione, è nella sua auto parcheggiata davanti alla scuola. Tiene stretta una bottiglia di grappa semivuota. Bofonchiando, spiega tutto alla troupe del documentario: ha visto sua moglie con un amante. Anni e anni di matrimonio buttati al vento. Mentre piagnucola e borbotta, attraverso una finestra della scuola vede i suoi colleghi che chiacchierano con aria divertita. Troisi, il cuore colmo di rabbia e invidia, beve un ultimo sorso, e decide di "vendicarsi".

Nel frattempo, **Luca e Clara** si ritrovano nello stesso turno di guardia: si mettono in disparte e parlano piano per non disturbare i colleghi addormentati. Luca confessa la propria ammirazione nei confronti della giovane docente, e i due **si avvicinano per baciarsi**. Ma Ettore nel sonno comincia a mugugnare in modo assurdo. Ciò permette a Clara di "rinsavire" e ribadire che conviene mantenere il rapporto solo sul piano professionale. Imbarazzati, i due fanno per addormentarsi, ma nel cuore della notte tutti i professori subiscono un brusco risveglio a causa di un gruppo di poliziotti penetrati nella scuola e guidati da Troisi. Tutti gli occupanti stanno per essere allontanati. Keplero, per scamparla, senza farsi vedere sbatte più volte la testa contro il muro. Con la fronte platealmente insanguinata, urla agli agenti che è stato tenuto in ostaggio dai colleghi.

A causa dell'accaduto **Troisi si guadagna l'astio di tutti i professori**, e la preside viene convocata in provveditorato: presto lei e i docenti subiranno pesanti conseguenze. I sindacalisti si rivelano di "singolare utilità" limitandosi semplicemente a ricordare ai professori il fatto che per il governo i loro scioperi siano una meravigliosa e inaspettata occasione di risparmio. Addirittura, fra le mirabolanti paranoie che affiorano in merito alle possibili conseguenze dell'occupazione, qualcuno è sicuro di rischiare il licenziamento.

Mentre questa imprevedibile spada di Damocle continua ad aleggiare sul Calvino, **sboccia la primavera**. Solo un'allergia è più pericolosa di quella al polline: quella per i colloqui. L'incubo di ogni alunno e di ogni insegnante. I primi li temono per ovvi motivi, i secondi perché hanno a che fare con gli esseri più pericolosi del panorama scolastico: i genitori. Per tutta la giornata i docenti vivono una serie di esperienze grottesche nel dialogo con

SALA PROFESSORI - CONCEPT

madri, padri, zie e occasionalmente cugini di terzo grado. Il vicepresidente mal sopporta questa circostanza, ma solo perché non succede nulla che lui non abbia già visto e sentito.

E invece una curiosa situazione viene a crearsi a causa di Keplero. Uno dei genitori dei ragazzi è difatti affetto da nanismo. L'uomo è vestito in modo impeccabile, interagisce con i professori e con garbo ed educazione sbriga i propri colloqui in poco tempo. Parlando con Troisi, Keplero afferma che, data la statura dell'uomo, il costo del suo abito sarà stato senza dubbio inferiore rispetto allo stesso abito destinato ad un uomo, a detta sua, "normale". Troisi, che a quanto dice se ne intende, sostiene invece che il prezzo dell'abito rimanga invariato, è certo che sia così.

Particolarmente feroci si rivelano, intanto, i facoltosi genitori di **ENRICHETTA DE NICHILLO (16)**. Questi infatti insistono che lei debba essere promossa a tutti i costi perché è brava, per loro i suoi voti tutt'altro che soddisfacenti sono ingiusti, e soprattutto, una bocciatura rovinerebbe il buon nome della loro famiglia. La preside Anselmi è costretta ad intervenire per rassicurarli, peccato però che Enrichetta abbia la stessa media voti di Francesca Conte e meriti di essere bocciata tanto quanto lei.

Dopo i colloqui, i professori subiscono le conseguenze dell'occupazione: l'arrivo di una rigidissima **ispettrice del ministero** che mette a repentaglio il futuro di ognuno di loro. Il primo giorno, la donna sente delle grida allucinanti provenire dalla sala professori. Rimane di stucco quando vede che a causare quel trambusto sono Keplero e Troisi nel mezzo di una lite. Arrivano alle mani. Nessuno dei due vuole darla vinta all'altro, è il punto culminante di una disputa assurda: i due infatti **stanno ancora discutendo per il costo dell'abito** Louis Vuitton indossato dal nano durante il giorno dei colloqui. L'ispettrice stravolge le loro abitudini e quelle di tutti gli altri docenti. Troisi deve rinunciare ai giornali in classe e alle solite partite a ping-pong nel suo ufficio. Sotto lo sguardo attento dell'ispettrice, **per la prima volta da anni Keplero è costretto a fare lezione**. Ma non ci vuole un genio per intuire che la situazione non è destinata a durare. Vinci, obbligato a rinunciare ai suoi terribili metodi d'insegnamento, non ci sta e si fa avanti litigando con la donna. Quest'ultima, critica pure l'operato dei segretari amministrativi e della preside Anselmi. Il limite si raggiunge quando lungo il corridoio scorge quello che a lei sembra un topo, ma che in realtà è il criceto Emilio. Sebbene Troisi abbia da tempo rinunciato all'idea, l'accaduto riaccende la sua speranza di rivedere l'adorato animaletto.

SALA PROFESSORI - CONCEPT

Scampati finalmente tutti i pericoli, quasi alla fine dell'anno, arriva il momento della **gita scolastica**. Il pullman è in partenza verso Roma. Per la durata di tutta la gita Luca e Clara hanno un tira e molla leggero, si punzecchiano divertendosi a colpi di battute ironiche. Lui però è comunque ormai sconsolato all'idea che non potrà stare con la ragazza di cui è innamorato. L'ultima sera, nel bar dell'albergo, rimangono Vinci e Luca. Quest'ultimo è ormai incapace di tenersi tutto dentro e si sfoga con il collega, che colto da un insolito slancio di umanità lo convince ad andare a bussare alla porta di Clara, altrimenti, gli dice Ettore, se ne pentirà per sempre. Luca corre da Clara, e una volta che questa apre la porta, lui la bacia. Lei ricambia, lo fa entrare. La porta si chiude. Il mattino dopo, durante il viaggio di ritorno, Luca e Clara siedono uno accanto all'altra, complici e sorridenti. Ad attenderli all'arrivo c'è **ARMANDO (29)**, ragazzo di Clara, che **le chiede di sposarlo**.

È giugno, tempo per le decisioni finali e gli scrutini. Bisogna decidere cosa fare di questi ragazzi. Dopo momenti di intimità, malinconie, litigate, assurde e disperate interrogazioni per risollevarne i voti degli alunni, in consiglio sono molto dibattuti i casi di Enrichetta De Nichilo e Francesca Conte. Visto il nome della prima, tutto il consiglio opta per la promozione con debito a settembre, mentre per Francesca si opta per una semplice bocciatura. Troisi sorprendentemente sconvolto da questa ingiustizia, per la prima volta da anni, sbotta: se proprio Enrichetta deve essere promossa, allora dovrà esserlo anche Francesca. Ne nasce una serie di liti e scontri verbali tra colleghi, i toni si esasperano. In ultima battuta, Troisi riesce ad ottenere la parità, purtroppo però non nel modo sperato: si opta infatti per bocciare entrambe. Troisi rimane tuttavia profondamente amareggiato dall'intera situazione, e prende una decisione che nessuno dei colleghi si sarebbe mai aspettato: lui, lo storico vicepresidente del Calvino, chiede il trasferimento. A nulla servono le insistenze della dirigente Anselmi per fargli cambiare idea. Come se non bastasse, la bocciatura di Enrichetta De Nichilo rischia di rivelarsi fatale per il liceo: al padre della ragazza si devono le più importanti donazioni private alla scuola, che ora sono compromesse. Mentre Troisi raccoglie tutte le sue cose dall'ufficio dedicato alla vicepresidenza, dal piccolo pertugio di un battiscopa vede spuntare una creaturina: è Emilio. Il professore, nonostante tutto, sorride. Clara, intanto, fa sapere a Luca che ha intenzione di accettare la proposta di matrimonio del fidanzato...